PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Università degli studi di Enna "Kore"
(di seguito "UKE")

e

Centro Studi Pio La Torre ONLUS
(di seguito "Centro Studi")

PROGETTO

"Educare alla Legalità per la diffusione della cultura della Sicurezza in una prospettiva di sviluppo sociale"

VISTO

l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016, prot. n. 38 del 30 novembre 2016;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità.

CONSIDERATO CHE

l'UKE è una Università legalmente riconosciuta con D.M. 116 del 5 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 maggio 2005, con il quale le è stata conferita l'autorizzazione a rilasciare titoli accademici aventi valore legale;

l'Università svolge un ruolo primario nello sviluppo delle competenze relative alla convivenza civile, così come previsto nella vigente normativa;

il Centro Studi (C.F. 93005220814) – con la collaborazione di giovani volontari, studiosi e ricercatori – promuove nelle scuole e nella società una coscienza antimafiosa ed opera sul terreno propositivo e dell'animazione culturale in favore delle classi subalterne, dei ceti popolari e dei soggetti svantaggiati, favorendo la crescita e la diffusione, soprattutto a livello popolare, di una cultura e di una coscienza antimafiosa sia a livello nazionale sia internazionale (art. 2 St.);

sussiste indi l'esigenza di coordinare le iniziative e le attività volte alla promozione e allo sviluppo della cultura costituzionale, al rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento legislativo italiano ed alla legalità;

è necessario definire un quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa universitaria che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e i principi di democrazia, libertà e legalità della Costituzione italiana.

E PREMESSO CHE

L'UKE

nella sua funzione di comunità, è chiamata a diffondere i valori della solidarietà e della cooperazione al proprio interno e all'esterno, anche attraverso la promozione di relazioni tra enti di alta formazione e di ricerca di diverso orientamento culturale, l'incentivazione dell'educazione delle nuove generazioni alla responsabilità individuale e sociale, la capitalizzazione e la valorizzazione e di competenze scientifiche, tecniche e professionali, e la promozione di modelli didattici rispettosi dei principi di libertà, dignità ed uguaglianza (Codice Etico, Preambolo, lett. e);

promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della Costituzione italiana, della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione.

Il Centro Studi

sin dalla sua costituzione (1986) ha coltivato la memoria di Pio La Torre e Rosario Di Salvo, uccisi da sicari mafiosi, nel pieno della seconda guerra di mafia, il 30 aprile 1982;

ha valorizzato e sviluppato l'attualità dell'opera politico-culturale di Pio La Torre: Egli, che è passato alla storia quale uomo delle istituzioni, mettendo a frutto la sua lunga esperienza di dirigente sindacale, politico, di deputato componente della Commissione antimafia, ha elaborato la proposta di legge, denominata "Rognoni-La Torre", approvata dopo la sua uccisione e quella del Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, con la quale è stato introdotto nel codice penale il reato di associazione di stampo mafioso e la confisca dei beni proventi di reato;

nell'ultimo decennio ha attuato, sul piano nazionale, un progetto educativo antimafia con le scuole medie superiori italiane e all'estero, svoltosi utilizzando un'applicazione informatica per accrescere il coinvolgimento degli studenti tramite i loro cellulari, relatori di alta professionalità scientifica e culturale, e rappresentanti sociali e istituzionali; ha altresì realizzato ricerche scientifiche sui temi relativi all'economia criminale, al fenomeno mafioso durante il fascismo, al linguaggio mafioso, alla storia di vittime della mafia, Salvatore Carnevale, Carmelo Battaglia, Pio La Torre e Rosario Di Salvo e promosso l'attività teatrale nelle scuole referenti utilizzando gli atti unici donati al Centro La Torre da Vincenzo Consolo "Pio La Torre, orgoglio di Sicilia" e da Gabriello Montemagno "Fango";

ha costituito, e reso disponibile al pubblico, un archivio video e fotografico digitale, una biblioteca di oltre 3.000 volumi;

ospita progetti di Servizio Civile, stagisti universitari e dottorandi di ricerca per garantire un percorso formativo

qualificante;

si impegna a sostenere le vittime del racket e dell'usura;

si costituisce parte civile ne processi di mafia.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

L'UKE ed il Centro studi (di seguito, "le Parti") nel rispetto dei principi di autonomia accademica e scientifica e delle scelte in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano ad attivare una progettazione congiunta sui temi dell'educazione alla Legalità finalizzata alla diffusione della cultura antimafia e della sicurezza e ad incrementare tra le giovani generazione la coscienza dei valori democratici e la partecipazione in una prospettiva di sviluppo sociale, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti agli studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio nazionale.

L'obiettivo che le Parti si prefiggono di raggiungere attraverso la realizzazione delle attività didattiche afferenti al presente Protocollo d'Intesa, consiste nella volontà di educare i giovani all'esercizio dei diritti inviolabili e al rispetto dei doveri inderogabili della società di cui fanno parte e di cui attualmente un ruolo primario è dalla più ampia diffusione degli strumenti e delle modalità per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Art. 2

(Impegni dell'UKE)

L'UKE si impegna a:

dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, mediante gli ordinari strumenti di comunicazione sociale (i.e. sito-web d'Ateneo, locandine affisse nei plessi d'Ateneo, comunicati stampa, etc.), presso il territorio di influenza dell'Università;

valorizzare le iniziative che il Centro Studi porrà in essere – anche in collaborazione con le Facoltà ed i Corsi di Studi dell'Università – e favorire la massima diffusione dei progetti educativi realizzati con il Centro Studi;

concordare con il Centro Studi le iniziative di cui all'art. 1 del presente Protocollo d'intesa.

Art. 3

(Impegni del Centro Studi)

Il Centro Studi si impegna a:

attivare le iniziative, di cui all'art. 1 del presente Protocollo d'intesa, attraverso il coinvolgimento di propri esperti, cui l'Università parteciperà sulla base di progetti educativi e didattici autonomamente deliberati;

mettere a disposizione il proprio patrimonio librario e archivistico, la dotazione di competenze acquisite, di relazioni associative e scientifiche, per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 del presente Protocollo d'intesa.

Art. 4

(Comitato tecnico-scientifico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato tecnico-scientifico paritetico: il Comitato svolgerà le funzioni di approvare il piano annuale delle attività e curare la realizzazione delle attività programmate.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, in ragione degli argomenti all'ordine del giorno.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 5

(Gestione ed Organizzazione)

La Segreteria della Facoltà di Scienze economiche e giuridiche, per l'UKE, e la Segreteria del Centro Studi gestiranno – disgiuntamente, salvo il reciproco, necessario, coordinamento – i profili gestionali ed organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art. 7

(Oneri economici e Durata)

Il presente Protocollo d'intesa non comporta alcun onere economico a carico dei contraenti; ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e si rinnova tacitamente per un ulteriore triennio, salva espressa e contraria volontà di una delle Parti.

Enna, 05 novembre 2019.

per l'UKE, il Magnifico Rettore
Giovanni Puglisi

per il Centro Studi, il Presidente
Vito Lo Monaco